

L'invito Usa al Sinn Fein indispettisce Londra

Gelo irlandese tra Clinton e Major

Bisticci diplomatici tra Clinton e Major. Il presidente americano ha invitato per domani alla Casa Bianca il leader del Sinn Fein, Gerry Adams. Il primo ministro inglese si è contrariato a tal punto da farsi negare al telefono. I commentatori inglesi leggono in questo episodio una senza importanza della «special relationship» tra i due paesi. Il ricevimento alla Casa Bianca è stato organizzato da Clinton per la festa di San Patrizio, patrono dell'Irlanda.

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA Clinton invita il leader del braccio politico dell'Ira alla Casa Bianca e Major si adonta al punto da farsi negare ai ripetuti tentativi del presidente americano di parlargli al telefono. Clinton si giustifica con il fatto che l'organizzazione terroristica irlandese ha rispettato il «cessate il fuoco» di agosto ma il primo ministro britannico ribatte che però si rifiuta di disarmare. In una prova palese che si riserva di giocare ancora la carta della violenza. Nel frattempo Gerry Adams, il leader del Sinn Fein in visita negli Usa non perde tempo e approfittando del via libera datogli da Clinton raccoglie fondi per il suo partito appellandosi al patriottismo dei 40 milioni di americani di origine irlandese. Ricevendolo alla Casa Bianca per un colloquio protrattosi per un'ora Tom Lake consigliere per la sicurezza nazionale gli ha solo chiesto di rendere conto del uso dei fondi raccolti e evitare assolutamente di utilizzarli per l'acquisto di armi.

«dare una lezione» a Clinton di cedere di sapere bene che il presidente vuole «fare una chiacchierata» con lui ma che lui è stato troppo assorbito dai suoi impegni. Se mi sta inseguendo sono certo che presto mi troverà anzi faremo in modo che ci riveda», ha dichiarato con parole che lo dicono lunga sul suo stato d'animo. «Si allarga la frattura per la visita di Adams negli Usa», ha titolato ieri in prima pagina The Times osservando che «l'impossibilità del presidente di entrare in contatto con Major viene considerata molto singolare negli ambienti diplomatici, considerati i progressi della comunicazione moderna». Il giornale ha riportato che Clinton si era mosso dopo avere ricevuto da Major una «ambiziosa» lettera di protesta per la decisione di permettere al Sinn Fein di raccogliere fondi negli Usa ma davanti al rifiuto di Major di parlare al telefono si è deciso a scrivergli una lettera in cui ha tentato di calmare le acque evitando però di rispondere a una richiesta precisa avanzata per iscritto da Major e cioè che la Casa Bianca promettesse ad Adams per strappargli la promessa di disarmare l'Ira Clinton dal canto suo ha sostenuto che aprendo le porte al Sinn Fein gli americani acquistano presso gli irlandesi un credito che potrà dimostrarsi utile per lavorare una soluzione pacifica della questione nordirlandese. In un editoriale il commentatore diplomatico del Times Michael Binyon ha scritto che non è la prima volta che l'amministrazione Clinton entra in attrito con Londra incidendo sena mente sulla special relationship che tradizionalmente lega Londra e Washington. «Molti ormai ritengono che si sono messe in moto le placche tettoniche di questa relazione». «Comunicare per corrispondenza scritta, formale invece delle telefonate a tu per tu è un indice di quanto si sia raffreddata la special relationship», ha scritto The Guardian.

Adams è stato invitato alla Casa Bianca per il ricevimento di venerdì 17 per la festa di San Patrizio, patrono dell'Irlanda. La Casa Bianca si badi bene, ha esteso questo invito a tutte le forze politiche dell'Irlanda oltre che al primo ministro di Dublino John Bruton. Le forze lealiste hanno tutte rifiutato non gradendo la presenza di Adams con la sola eccezione del Udp. Major non ha gradito affatto questo «foglio di ospitalità» che si ritiene a dir poco prematura e probabilmente dettata più che altro dal desiderio di un presidente in difficoltà nei sondaggi d'opinione di ingraziarsi una buona fetta di pubblico. Clinton ha aperto le porte ad Adams ignorando il parere avverso del dipartimento di Stato. Il presidente americano ha cercato di costringere a ripari. Lo ha cercato al telefono sabato ma Major si è negato facendo dire che era troppo preso dai preparativi per il suo viaggio in Medio Oriente. La Casa Bianca è tornata alla carica lunedì chiedendo al numero 10 di Downing Street un appuntamento telefonico ma invano. Martedì Clinton gli ha inviato un fax in Israele dove il primo ministro era in visita ma Major non si è piegato. Major che ha concesso il suo viaggio in Giordania ha negato di avere voluto

Giornalisti nel mirino. Tra guerre e omicidi uccisi nel '94 settantadue reporter

Nel corso del 1994 sono stati uccisi 72 giornalisti, otto in più rispetto all'anno precedente. Lo ha reso noto il comitato per la tutela dei giornalisti, un'associazione che ha sede a New York. Il rapporto intitolato «Attacchi alla stampa nel 1994» rivela inoltre che alla fine dell'anno erano detenuti 173 operatori dell'informazione e che in 77 diversi paesi si erano registrati più di 700 casi di violazione della libertà di espressione. Dei 72 giornalisti uccisi in tutto il mondo, 58 sono rimasti vittime di omicidi a sfondo politico, mentre 14 hanno perso la vita in zone di guerra: cinque in Bosnia, tre in Somalia, due in Cecenia, due in Sudafrica, uno in Angola e uno in Rwanda. Secondo i dati del comitato, il paese più pericoloso è l'Algeria, dove nel corso dell'anno gli integralisti islamici hanno assassinato 19 cronisti. La Turchia detiene invece il «primato» dei giornalisti incarcerati: 74; in Perù sono dieci, ma tutti sono stati sottoposti a processi senza garanzie e la metà sono stati condannati a più di 20 anni.



Il leader del Sinn Fein Gerry Adams

Paul Richards/Ansa

Figlio di Menem muore cadendo con l'elicottero

Il figlio del presidente argentino Carlos Menem Facundo di 25 anni è morto l'elicottero su cui viaggiava insieme al pilota automobilistico Silvio Otta morto anch'esso è precipitato.

Scontri a Baku Uccise due persone

Due persone sono morte e un'altra è rimasta gravemente ferita ieri sera in scontri fra polizia e agenti ri belli che hanno tentato di assaltare un commissariato della capitale azera. A Baku le unità speciali della polizia azera si sono ribellate al ministero dell'Interno.

Baviera, profanato quaranta tombe di cimitero ebraico

Persone non identificate hanno profanato una quarantina di tombe di un cimitero ebraico a Scopelloch Baviera. Alcune tombe risalivano al XVI secolo. Dopo la manifestazione tedesca molti cimiteri e monumenti sono stati profanati.

A Parigi sfilia il «vestito da maternità»

Gianfranco Ferré lo stilista della Maison Dior nuovo al gusto eccentrico ha fatto sfilare invece della tradizionale sposa in bianco e velo una ragazza incinta con uno stravagante «vestito da maternità» nero con davanti e lungo dietro. Lo indossava la bionda Estelle Holiday nuora di Silvy Vartan e Johnny Holiday.

Prigionieri politici Castro dice si all'inchiesta

Fidel Castro in visita privata a Parigi ha detto di accettare una commissione di inchiesta indipendente sui prigionieri politici cubani. Lo ha detto alla moglie del presidente francese François Mitterrand Danielle. La commissione è attesa a Cuba nelle prossime settimane dopo la consegna al «lider maximo» di una lista di presunti prigionieri politici.

In Burundi squartato il tutsi Sakubu

Cresce di intensità e ferocia la violenza etnica che insanguina il Burundi e fatto a pezzi Lucien Sakubu colonnello dell'esercito ed ex sindaco della capitale Bujumbura. Gli assassini catturati in un agguato l'hanno crocifisso e poi gli hanno strappato il cuore. I resti sono stati trovati nel quartiere Kinaba non lontano da Kamenge roccia forte degli estremisti hutu. Sakubu era un fedelissimo del defunto leader Jean-Baptiste Bagaza leader dell'estremismo tutsi ed era consigliere del ministero degli Interni e dei servizi di sicurezza.

Un ragazzino americano di 14 anni accoltella la piccola affidatagli per una sera

Uccide bimba di 4 anni: «Mi annoiavo»

WASHINGTON «Ero curioso di provare come ci si sente dopo aver ammazzato qualcuno». Un adolescente americano di 14 anni con tutta calma seduto in un ufficio di polizia di Saint Paul nel Minnesota ha commentato così il suo fresco omicidio. Per vincere la noia ha ucciso a coltellate una bambina di 4 anni che gli era stata affidata. La bimba Adriana era figlia dell'amico di una cugina con cui il giovane vive dopo che suo padre è finito in carcere per droga in Spagna. I due l'altra sera sono andati al cinema e gli hanno chiesto di guardare la bimba. Ci ha giocato un po' poi stufo di continuare a perdere tempo con lei è andato in cucina ha cercato un coltello e dopo averlo preso ripetutamente lo ha conficcato nel corpicino della bimba.

Il padre l'ha trovata nel letto in un bagno di sangue. Il giovane è stato subito arrestato e la polizia non ha impiegato molto a farlo confessare. Un omicidio raccontato senza commenti dalla stampa americana. Il giovane è arrivato a questo feroce assassinio dopo aver trascorso un'infanzia costellata dal niente. Sin da quando aveva 18 anni il ragazzo ha avuto problemi con la legge. È stato arrestato diverse volte per rapina, furto d'auto e rapina ma ha sempre evitato il carcere data la tenera età. Una volta nel Wisconsin venne fermato per aver preso a bastonate un ubriaco. «Non avevo niente altro da fare», si giustificò anche in quel caso. Sua madre è recitata in Spagna. Sua madre non l'ha mai conosciuta. Ha spezzato una vita ma certo la sua sta in mano alla violenza che

ha scatenato su quella bimba di quattro anni. Una storia ancor più scioccante si è consumata tra le pareti domestiche di Hartford la capitale del Connecticut. Un padre spacciatore di droga abituale ha ucciso la figlioletta di nove mesi picchiandola fino a non sentirne più il respiro. Irritenibile violenza inerte dall'uomo sulla figlia hanno reso impossibile portare qualsiasi cura alla piccola. Due mesi la bambina era stata portata d'urgenza in ospedale con una gamba rotta ma i medici avevano creduto alla storia raccontata dalla madre che aveva spiegato le condizioni della bimba attribuendole ad un banale incidente in casa. Questa volta non è stata necessaria alcuna spiegazione. Le condizioni della piccola erano più che eloquenti.

Per una vita rubata dalla violenza omicida di un genitore un'altra che resiste alla morte ancor prima di nascere. Non è un gioco di parole. A Houston una bambina è riuscita a venire al mondo dal cadavere della madre uccisa a colpi di pistola. La donna in stato di gravidanza avanzata è stata attesa dall'ex fidanzata del conveniente in un parcheggio dove la rivale in amore gli ha scaricato contro tutto un canciatore. Senza vita è stata raccolta da un'ambulanza. All'ospedale i medici hanno tentato un'impresa apparentemente impossibile. Rapidamente hanno effettuato un parto cesareo che è perfettamente riuscito. È nata una bimba che non conoscerà mai la madre a cui qualcuno racconterà che chi l'ha messa al mondo era già morta quando lei è nata.

Che bella famiglia, tutta schiaffi e pugni

NEW YORK La copertina di Time magazine del 27 febbraio ci dice che gli americani hanno riscoperto la famiglia. È nata una voglia di valori della famiglia dei mammontici e durano i bambini felici dei coppie unite. Ci dice che la donna vorrebbe tornare a casa per stare con i piccoli come nel passato come nel nuovo film «The Brady Bunch» (rimando uno nella classifica). «The Brady Bunch» ha avuto grande successo più di vent'anni fa evoca pare non abbia per un'America «buona». Perché di Time magazine e di tutti questi segnali ci è sembrato puntare sulla sanità della famiglia.

Facciamo un passo indietro. Gli americani hanno scoperto improvvisamente i valori tradizionali della famiglia durante la convenzione repubblicana del 1992. Pat Buchanan (candidato presidenziale allora come adesso) ha copiato la famiglia come valore della nuova destra. Newt Gingrich presidente della Camera e capo della nuova destra propone adesso un «contratto per l'America» in cui la famiglia comprende solo coloro che la vorano guadagnano e pagano.

La famiglia americana è in crisi? Molti bambini hanno un genitore single o gay? Molte donne vivono in povertà e adesso saranno anche private dell'assistenza pubblica? L'importante è ripetere attraverso i mezzi di comunicazione che c'è un movimento crescente per rafforzare il matrimonio e che il divorzio va evitato. Più o poi diventa vero o almeno verosimile. E che la gente ci creda e di improvviso si autodisciplinano «buona». Almeno a parole. Quanti fatti qualche verità ci mostra una storia un po' diversa. Per esempio le adolescenti si stentatamente picchiate dai compagni.

Ronald Williams che assiste gli studenti come psicologo in un liceo di Brooklyn ha detto che negli ultimi mesi molte ragazze hanno confessato di essere state picchiate dai loro «uomini». Che sono ovviamente costate. Queste giovani donne in un anno parte di famiglie tradizionali. Alcune di loro hanno un bambino benché continuan-

no ad andare a scuola. Williams ha detto «Se vedo parecchie con i lividi sulla faccia con contusioni con sangue e lacrime».

Per quale ragione? Prendiamo un esempio. Una ragazza va a scuola poi al lavoro poi a prendere il figlio che è stato messo da qualche parte per la giornata. Per una casa il bovino vuole fare l'amore. La ragazza dice che è stanca e che non ha voglia il boyfriend offeso nel suo diritto la picchia la chiama puttana. Ha paura di pentirsi. Ha ragione. Un ragazzo va a scuola e lavora. Il papà o il papà non si liberano di un peso molto il giovane maschio esercita il controllo attraverso la forza fisica e parte che funziona. Williams dice che stanno di fronte a un problema nazionale e non solo di classe e di ghetto.

CITTA' DEL MESSICO Il governo messicano ha raggiunto un primo accordo per avviare il dialogo di pace nel Chiapas che prevede un ritiro parziale dell'esercito dalla «zona di conflitto». Lo ha annunciato il portavoce del ministero degli Interni Alfonso Durazo dopo una lunga trattativa condotta dal ministro degli Interni Esteban Moctezuma Barragán ed esponenti della Commissione di mediazione fra famiglia e governo (Conaf) presieduta dal vescovo monsignor Ruiz e con i parlamentari di tutti i partiti che formano la commissione di conciliazione e pacificazione per il Chiapas. Il governo messicano si è impegnato a togliere i posti di blocco militari dalla zona del conflitto attorno alla Foresta Lacandona dove dal 9 febbraio scorso si sono asserragliati i guerriglieri del Ejército Zapatista de Liberación. Contemporaneamente le forze messicane si ritirano dai vil-

Zedillo si ritira dal Chiapas

I militari abbandonano i villaggi zapatisti. Preso e ucciso Marcos?

ha ucciso a schiaffoni una coetanea al Central Park di New York. Viene da domandarsi siano nello stesso paese? Tra la stessa gente. Nello stesso anno di cui parla Time magazine. La risposta è tre volte sì. Allora dove lo mettiamo il dilagar del familismo? È vero che i classici picchiatori di donne attraversano periodi dolorosissimi dopo aver dato un sacco di botte alla metà e magari anche ai bambini. Ma Time magazine non ha parlato di questi fatti. Ovvvero il genere che ha risposto il sondaggio ha affermato di credere sopra ogni cosa nel valore della famiglia.

Il punto è che a quanto pare il «familismo» è un culto che impone di essere ottimisti. Bombardata di messaggi la gente finisce per credere. Anche se non trova traccia nei fatti che accadono intorno. Ma è bene crederci se dico che sono buono e imperscrutabile il mondo di me sembra migliore.

È se si è appiano due schiaffi a quella poco di buono so che in un mondo ottimista non fanno scarto. Mi copre Time magazine.